

L'ANTICIPAZIONE



Come Marilyn Una rielaborazione del più celebre ritratto di Antonio Gramsci

→ **Ritorni** La prefazione di Michela Murgia alla nuova edizione delle «Lettere dal carcere» (Einaudi)

→ **Un testo** che lo riavvicina ai contemporanei: no, non dev'essere soltanto un monumento nazionale

Gramsci non è solo un'icona pop Restituiamolo ai ventenni di oggi

Un po' come il Che...il volto di Gramsci è ormai un'icona. Eppure il suo pensiero rischia di essere come sterilizzato dalla sua stessa importanza. Ecco perché è cruciale, oggi, leggere (o rileggere) le «Lettere»...

MICHELA MURCIA
SCRITTRICE

Il volto di Antonio Gramsci è un'icona pop con livelli di riconoscibilità pari o di poco inferiori a quelli di Che Guevara, di Marilyn Monroe e di Martin Luther King. Nessun altro filosofo al mondo, ec-

cetto Marx, ha esercitato lo stesso fascino di lingua in lingua, seducendo quattro generazioni con il suo pensiero innovativo e con la forza di una dialettica così tagliente da aver colonizzato il linguaggio ben oltre l'area ideologica a cui voleva dare riferimenti. Espressioni come «intellettuale organico», «egemonia culturale» e «ottimismo della volontà» – anche se non sempre usate propriamente rispetto al senso originario – fanno parte da tempo del linguaggio comune, giornalistico e televisivo. Eppure proprio questa sua progressiva trasformazione in monumento intellettuale rischia di rende-

re Nino Gramsci inavvicinabile alla passione di una ventenne o di un ventenne di oggi.

Troppo ingombrante per approc-

Rischi postmoderni
Un'icona laica,
tanto citata quanto
poco letta...

ciarlo senza timori reverenziali, il pensiero gramsciano finisce per essere sterilizzato dalla sua stessa importanza, il che danneggia Gramsci stesso, ridotto a santino laico tanto

citato quanto poco letto, e contraddice l'umiltà rigorosa che lo portava a crederci «semplicemente un uomo medio, che ha le sue convinzioni profonde e che non le baratta per niente al mondo». Ma soprattutto danneggia i ventenni, privati ingiustamente dell'incontro con la teoria di un maestro robusto e con la vita di un clamoroso testimone civile.

Queste lettere personali, quanto di più lontano dall'accademia filosofica si possa immaginare, sono un ottimo modo per fare la pace con l'uomo Gramsci, conoscerne la vivacità di spirito, la piacevolissima prosa, la rettitudine morale e l'esperien-